

TEMECOL

- Scheda di sicurezza -

91/155/CEE, 93/112/CEE, 2001/58/CE; DIRETTIVA 1999/45/CE E DIRETTIVA 2001/60/CE, D.M. 7 SETTEMBRE 2002, D.Lgs 65/2003: DIRETTIVA 67/548/CEE come modificata per la 28° volta dalla DIRETTIVA 2001/59/CE (D.M. 14 GIUGNO 2002)

1. Identificazione del Preparato e della Società

1.1. Identificazione del Preparato

Nome Commerciale:

TEMECOL

Categoria del prodotto:

Insetticida fosfororganico

Tipo di formulazione:

Liquido concentrato emulsionabile

Tipo di registrazione:

Presidio Medico-Chirurgico

Registrazione Ministero della Sanità:

n. 18533 del 21/11/2000

1.2. Identificazione della Società

Colkim srl - Via Piemonte 50 - 40064 OZZANO E. (BO)

1.3. Numero telefonico per chiamate urgenti

(051) 798006

2. Composizione

Nella tabella che segue sono prese in considerazione le sostanze classificate pericolose per la salute e per l'ambiente presenti nel preparato (eventualmente anche come impurezze o additivi), qualora la loro concentrazione sia pari o superiore a quella qui di seguito indicata

A - Preparati pericolosi

Per le sostanze molto tossiche, tossiche, cancerogene, mutagene, tossiche per la riproduzione o per l'ambiente col simbolo T+, T ed N: 0,1%.

Per le sostanze nocive, corrosive, irritanti, sensibilizzanti, cancerogene di categoria 3, mutagene di categoria 3, tossiche per la riproduzione di categoria 3, pericolose per l'ambiente *ma senza simbolo N* (Simboli: Xn, C, Xi): 1%

B - Preparati non pericolosi

Sostanze pericolose per la salute e per l'ambiente in concentrazione uguale o superiore al 1%

2.1. Principi attivi

NOME CHIMICO	CONC. %	N. CAS	N.EINECS	N. CEE	Simboli e Frasi di Rischio
Temefos	50	3383-96-8	222-191-1	-	N, R50-53

2.2. Coformulanti (comportanti pericolo):

NOME CHIMICO	CONC. %	N. CAS	N.EINECS	N. CEE	Simboli e Frasi di Rischio
Ragia minerale, aromatica	37 - 40	64742-94-5	265-198-5	649-424-00-3	Xn, R 65-66-67
Preparato contenente tensioattivi	10 - 13	-	-	-	Xn, R20

3. Identificazione dei pericoli

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Nocivo per ingestione. I rischi relativi alla manipolazione sono riportati nelle sez. 4, 5, 6, 9, 11

4. Misure di primo soccorso

- Azioni Farmaco-Dinamiche** - Colpisce il SNC e le terminazioni parasimpatiche, le sinapsi pregangliari, le placche neuromuscolari. Consultare un Centro Antiveleni.
- Contatto con gli occhi** - Lavare gli occhi con abbondante quantità di acqua, senza premere, tenendo le palpebre ben aperte (togliere eventuali lenti a contatto). In caso di irritazione e/o dolore persistente, richiedere l'intervento del medico.
- Contatto con la pelle** - Rimuovere gli indumenti, comprese le scarpe, contaminati dal prodotto. Lavare abbondantemente l'epidermide con acqua e sapone neutro. In caso di irritazione e/o dolore persistente, richiedere l'intervento del medico.
- Inalazione** - Trasferire la persona in ambiente aperto ed arieggiato e lasciarla riposare, tenendola al caldo. Controllare la respirazione dell'infortunato. In caso di difficoltà respiratoria, richiedere l'intervento del medico. (Rammentare che il vomito può essere inalato con conseguenti problemi polmonari).
- Ingestione** - Non indurre il vomito. Richiedere l'intervento del medico. E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua. Non somministrare stimolanti o calmanti senza il parere del medico. Non indurre mai una persona in stato di incoscienza a bere.

5. Misure antincendio

- Mezzi di estinzione appropriati** - Polveri chimiche, schiumogeni, acqua nebulizzata, CO₂. (raffreddare con acqua i contenitori esposti al fuoco)
- Mezzi di estinzione da non usare per ragioni di sicurezza** - Non impiegare getti d'acqua diretti.
- Eventuali rischi di esposizione derivanti dai prodotti di combustione** - La combustione sviluppa fumi acri, irritanti e nocivi.
- Equipaggiamento speciale di protezione per addetti estinzione incendi** - Indossare vestiario protettivo ignifugo e protezioni per le vie respiratorie.
- Altre indicazioni** - Evitare che le acque utilizzate per lo spegnimento e/o il contenimento dell'incendio raggiungano il sistema fognario o corsi d'acqua. Nel caso questo accada, avvisare le Autorità competenti.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

- Precauzioni individuali** - Indossare abiti adatti e guanti impermeabili. In ambienti poco ventilati, proteggere adeguatamente (maschera) le vie respiratorie.
- Precauzioni ambientali** - Evitare che il prodotto defluisca negli scarichi, nelle acque di superficie o sotterranee, nel suolo.

6.3. Metodi di pulizia - Contenere ed assorbire la frazione fuoriuscita con materiali inerti (sabbia, terra, stracci, ecc.) e raccogliere in contenitori adatti. Smaltire i residui in modo conforme alle disposizioni di legge. Lavare con acqua la zona contaminata, evitandone la dispersione nell'ambiente.

6.4. Altre indicazioni - In caso di sversamenti in acqua, avvisare le Autorità competenti. Allontanare qualsiasi fonte di ignizione.

7. Manipolazione e stoccaggio

7.1. Manipolazione - Nella manipolazione, adottare le normali cautele di igiene del lavoro per i prodotti chimici. Evitare il contatto diretto con il prodotto. Proteggere gli occhi e la pelle. Non fumare.

7.2. Stoccaggio - Il preparato va conservato nei contenitori originali chiusi, in luogo ventilato e fresco, al riparo dai raggi del sole (temperatura inf. a 50°C). Tenere lontano da ogni possibile fonte di accensione. Conservare fuori della portata di bambini ed animali domestici.

8. Controllo dell'esposizione / Protezione individuale

8.1. Protezione respiratoria - Utilizzare in ambienti adeguatamente ventilati o dotati di aspirazioni. In mancanza di tali condizioni, impiegare una maschera facciale.

8.2. Protezione delle mani - Usare guanti protettivi impermeabili.

8.3. Protezione degli occhi - Usare occhiali protettivi.

8.4. Protezione della pelle - Usare indumenti adatti.

8.5. Misure specifiche di igiene - Lavare le mani al termine del lavoro. Non fumare o mangiare durante lo utilizzo. Tenere lontano da generi alimentari e di consumo.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Proprietà chimico-fisiche del preparato

Aspetto: Liquido giallo arancio
Odore: Intenso caratteristico
pH : NA
Densità a 20°C: ca 1.1

Temp. di ebollizione: > 180°C (inizio)
P.to di fusione: N.A.
P.to di infiammabilità: > 65°C
Solubilità in acqua: No, emulsionabile

10. Stabilità e reattività

10.1. Condizioni da evitare - Il preparato in condizioni normali è stabile. Il preparato può accumulare cariche elettrostatiche che, liberandosi, possono creare inneschi di incendio.

10.2. Materiali da evitare da evitare - Il preparato è incompatibile con forti agenti ossidanti, acidi e basi forti.

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi - La decomposizione termica può generare acido solfidrico, ossidi di azoto e fosforo, ossidi di carbonio.

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Inalazione - Per esposizioni prolungate, irritazione dell'apparato respiratorio e mal di testa, nausea, senso di vertigine. I vapori sono anestetici e possono causare effetti al sistema nervoso centrale.

11.2. Ingestione - Dolori addominali, mal di testa, nausea, vomito, debolezza diffusa. L'aspirazione durante l'ingestione od il vomito, possono causare problemi polmonari. Il valore di LD50 del preparato è di circa 8000 mg/Kg.

11.3. Contatto con la pelle - Per contatti frequenti e prolungati, irritazioni e dermatiti persistenti.

11.4. Contatto con gli occhi - Arrossamento e bruciore, visione offuscata e dilatazione delle pupille, irritazione congiuntivale persistente, danni corneali.

11.5. Tossicità del p.a.:

		Temephos
LD50 a.o. teorica su ratto (DM. 25/6/90):		970 mg/kg dermale
LD50 a.dermale (mg/kg):		1930 (coniglio)
Zootossicità:	LD50 a.o. cane:	>6530 mg/kg

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1. Ecotossicità - L'uso improprio del preparato può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Recuperare, se possibile, oppure smaltire i residui nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs. n. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni).

14. Informazioni sul trasporto ADR

Il trasporto del prodotto deve essere fatto nei contenitori originali o, comunque, in contenitori che siano chiusi, in modo da evitare fuoriuscite, che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e che non siano suscettibili di formare con questo combinazioni nocive o pericolose.

Classe 6.1	N. ONU 3018	Gr. Imballaggio III	3018 Pesticida organofosforato liquido, tossico (Temephos) 6.1,III ADR
-------------------	--------------------	----------------------------	---

15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Pericolosità del preparato****Classificazione ai sensi del DLgs 65/2003:****Simboli di pericolosità:****Indicazioni di pericolo:****Frasei R obbligatorie:** R: 51-53

36/38

65

66

67

Frasei S obbligatorie: S:

1/2

13

23

28

29

36/37

61

62

NOCIVO – PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Xn - Croce di S.Andrea; N - Albero spoglio e pesce morto

Nocivo - Pericoloso per l'ambiente

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Irritante per gli occhi e la pelle.

Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Conservare sotto chiave e fuori dalla portata dei bambini

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Non respirare i vapori

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone

Non gettare i residui nelle fognature.

Usare indumenti protettivi e guanti adatti

Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

15.2. Altre norme - Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative :**D.P.R. n. 303/56****D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i.****D.P.R. n. 203/88 e D.M. 12.7.90****D.Lgs. n. 22/97 e s.m.i.**

Controlli sanitari

Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

Emissioni in atmosfera

Gestione dei rifiuti

16. Altre Informazioni**16.1. Fonti principali utilizzate per redigere la scheda -** Sax, "Dangerous properties of industrial materials", 8° edition

Handbook of toxic and hazardous chemicals and carcinogens

ECDIN

The WHO recommended classification of pesticides by hazard and guidelines to classification 1996-1997

Numero revisione: 4**Data di compilazione: luglio 2004**

L'informazione fornita su questa scheda di sicurezza corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva.

Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche.

In caso di combinazioni o miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi.

È comunque responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione al particolare uso che ne deve fare.

Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene, alla sicurezza dei lavoratori e alla protezione dell'ambiente.

Per ulteriori informazioni riguardo al preparato, consultare l'etichetta dello stesso apposta sulla confezione.

L'azienda non assume nessuna responsabilità per eventuali comportamenti ed azioni degli acquirenti non corretti od impropri, per impieghi del prodotto non ragionevolmente prevedibili o in caso di rivendite non autorizzate o a causa di carenze di informazione ai consumatori finali da parte di dettaglianti.